

## COMUNE DI DOLO \*\*\* PROVINCIA DI VENEZIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 29.06.2010

Il Segretario Comunale

---

OGGETTO: autorizzazione alla vendita di azioni della Società VERITAS S.p.A.

L'Assessore al Bilancio relaziona esaurientemente sul punto, evidenziando:

1. che Veritas S.p.A. è società che deriva dalla fusione e scissione di ACM S.p.A., Vesta S.p.A. e del compendio scisso di A.S.P. S.p.A., tutte già società a capitale interamente pubblico, attuata con atto pubblico del 20 giugno 2007 n. rep 85917 n. racc. 9743 del dott. Massimo - Luigi Sandi, notaio in Venezia, e svolge attività di gestione di servizi pubblici locali tra i quali in particolare il servizio di gestione integrata dei rifiuti e il servizio idrico integrato anche per il Comune di Dolo;
2. Che Veritas S.p.A. prosegue ad oggi, senza soluzione di continuità, nei rapporti di servizio pubblico in passato già facenti capo alle società dalla cui fusione e scissione essa deriva ed inoltre gestisce, sempre senza soluzione di continuità, il servizio idrico integrato già espletato da Spim S.p.A.;
3. Che con L.R. 27 marzo 1998 n. 5 è stata istituita l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale denominata "Laguna di Venezia" per la gestione unitaria del servizio idrico integrato nel territorio di propria competenza;
4. Che la suddetta Autorità ha individuato Veritas S.p.A. quale soggetto gestore del servizio idrico integrato;
5. Che allo scopo di garantire la gestione dei rifiuti urbani secondo criteri di efficacia, efficienza economica e trasparenza, in data 10 maggio 2006 gli enti locali appartenenti all'ATO Venezia, tra cui anche il Comune di Dolo, hanno costituito l'Autorità d'Ambito denominata "Venezia Ambiente", così come previsto dall'art. 14 della L.R. 21 gennaio 2000 n. 3;
6. Che secondo quanto attualmente previsto dall'art. 200 del D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152 l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti deve avvenire secondo, criteri atti, tra gli altri, a determinare il superamento della frammentazione nella gestione dei rifiuti urbani ed il conseguimento di adeguate dimensioni gestionali;
7. che Veritas presentava e presenta le condizioni dell'*in house providing* ai sensi e per gli effetti degli allora vigenti art. 113, comma 5°, lett. e) e comma 15-bis, secondo periodo del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (tu. enti locali);
8. che nell'ambito del quadro normativo suddetto ed in esecuzione del piano industriale 2008-2011 Veritas S.p.A. si è già dotata di azioni proprie al fine di consentire, con maggiore rapidità, ai comuni appartenenti agli ambiti territoriali di riferimento di poter divenire soci di Veritas medesima;
9. che la normativa più sopra citata ha subito negli ultimi due anni profondi mutamenti tanto che, secondo il vigente art. 23 bis del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 così come modificato dall'art. 15 del D.L. 9 settembre 2009 n. 135 convertito con modificazioni dalla legge 20 novembre 2009 n. 166, l'*in house providing* non rappresenta più una delle forme di gestione dei servizi pubblici locali, ma una ipotesi eccezionale di gestione;
10. che secondo la normativa da ultimo citata, pertanto, l'affidamento della gestione dei servizi pubblici locali deve avvenire in via ordinaria a) a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica; b) a società a partecipazione mista pubblica e privata, a condizione che la selezione del socio avvenga mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, le quali abbiano ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio e che al socio sia attribuita una partecipazione non inferiore al 40 per cento;
11. che gli azionisti di Veritas S.p.A. dovranno assumere, negli opportuni organi sociali, gli indirizzi per lo sviluppo strategico della società nell'ambito del mutato quadro normativo vigente;
12. che già l'assemblea dei soci di Veritas adottava in data 17 dicembre 2009 una delibera con la quale venivano individuati gli indirizzi strategici e di sviluppo della società nell'ambito del suddetto quadro normativo;
13. che il predetto provvedimento in particolare stabiliva:
  - "di dare atto che il modello *in house* è stato sino ad oggi il modulo organizzativo condiviso e sostenuto dagli Enti Locali detentori dell'intero capitale di Veritas S.p.A. in quanto ritenuto il più idoneo per garantire e conseguire una maggior efficienza nella gestione dei Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica nell'ambito territoriale di riferimento;

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 29.06.2010

Il Segretario Comunale

---

- *di prendere atto che le recenti modifiche normative intervenute (art. 15 del D.L. 135/2009 convertito nella L. n. 166/2009) hanno relegato a modello organizzativo eccezionale l'affidamento in house, consolidando definitivamente quale modello di affidamento dei servizi pubblici locali la procedura ad evidenza pubblica che era stata già introdotta dall'art. 23 bis della legge n. 133/2008 e introducendo il modello della società mista con scelta del socio operativo;*
- *di riconoscere che quest'ultimo modello (società mista) non viene ritenuto idoneo allo sviluppo della società, stante l'articolazione e la dimensione raggiunta da Veritas S.p.A., allo sviluppo della società in quanto l'ingresso del socio operativo cristallizza l'assetto societario per la durata degli affidamenti e affida il controllo gestionale dei servizi al socio privato;*
- *di riconoscere l'opportunità che la modalità di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica attualmente affidati a Veritas S.p.A. avvenga, alla scadenza degli affidamenti, nella modalità ordinaria tramite procedure competitive ad evidenza pubblica;*
- *di ritenere che in vista della partecipazione di Veritas S.p.A. alle gare che saranno indette per la scelta dei gestori dei servizi si rende, comunque, necessario che la stessa proceda ad una riorganizzazione societaria finalizzata a garantire la proprietà pubblica delle reti e degli impianti strumentali ai servizi affidati;*
- *di dare mandato alla Società di predisporre un'istruttoria tecnica per valutare la fattibilità della procedura di un'eventuale quotazione sui mercati regolamentati di Veritas S.p.A., al fine di valutare i benefici economici e gestionali conseguenti a detta scelta."*

Considerato dunque che:

- I comuni sono tenuti al rispetto del patto di stabilità secondo la normativa vigente in materia;
- Appare opportuno proseguire nell'implementazione di progetti di sviluppo per la gestione integrata dei rifiuti nel perseguimento dei fini di cui ai documenti strategici della società ed in particolare del Piano Industriale ;
- Appare altresì necessario, nell'ambito del mutato quadro normativo del settore di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, perseguire gli obiettivi che saranno individuati dai soci di Veritas S.p.A.;
- I progetti di sviluppo di cui si è detto potranno altresì favorire l'integrazione impiantistica consentendo così di conseguire sinergie operative finalizzate al raggiungimento dell'autonomia nell'attività di smaltimento rifiuti in ambito territoriale ottimale;

Atteso ancora che:

- Alcuni Comuni non soci di Veritas S.p.A. hanno manifestato il loro interesse ai progetti di sviluppo per la gestione integrata dei rifiuti in Ambiti Territoriali Ottimali;
- Detti Comuni detengono azioni o quote in società a capitale pubblico locale che svolgono attività di gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti nei rispettivi ambiti territoriali di riferimento;
- A tal fine le amministrazioni da ultimo menzionate, intendono acquistare azioni di Veritas S.p.A. aderendo altresì ai patti parasociali e alla convezione ex art 30 del D.lgs 267/2000 vigente tra gli enti locali soci di Veritas S.p.A.;

Ritenuto dunque opportuno che:

- Veritas S.p.A. si doti di azioni proprie allo scopo di una più rapida attuazione degli obiettivi di sviluppo descritti, per procedere alla cessione di azioni proprie ad enti locali, senza alterare l'attuale equilibrio di governance degli attuali enti locali soci di Veritas S.p.A. ovvero a soggetti terzi anche mediante la collocazione di quote di capitale sociale nei mercati regolamentati, secondo gli indirizzi strategici che saranno assunti dall'assemblea degli azionisti della società;
- debba pertanto autorizzarsi la vendita di un congruo numero di azioni della Società VERITAS S.p.A. anche ai fini della cessione ad enti locali appartenenti all'AATO di riferimento e/o comunque a soggetti terzi nell'ambito degli obiettivi strategici espressi dagli organi sociali di Veritas S.p.A. nel quadro normativo vigente, e/o indicati nel Piano industriale, attribuendo per l'effetto delega al Sindaco di sottoscrivere apposito contratto e/o ogni altro atto inerente e conseguente.

*Durante l'intervento dell'Ass. Pasqualetto, esce per poi rientrare il Cons. Lazzari Gianni = 19 presenti.*

Ultimata la relazione da parte dell'Assessore, il Presidente apre il dibattito:

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 29.06.2010

Il Segretario Comunale

---

Il Cons. Gei Giorgio, pur evidenziando che l'operazione proposta dall'amministrazione si sposa con la legittima volontà di fare cassa, sottolinea il suo dissenso politico nei confronti della volontà di Veritas, in quanto società pubblica, di collocarsi sul mercato, prestandosi a operazioni speculative.

*Esce per subito rientrare il Cons. Vescovi Mario = 19 presenti.*

Il Cons. Gaspari, premettendo che la delibera si presenta di difficile lettura per tutto il consiglio, effettua un excursus sul ruolo e sulle funzioni di Veritas spa. Chiede poi se questa operazione sia frutto di una idea partita dall'amministrazione di Dolo o da Veritas e allo scopo chiede altresì, se tutti i soci siano stati informati. Chiede infine che l'amministrazione promuova un incontro in tempi brevi, tra i consiglieri comunali e Veritas affinché la società esponga la sua strategia in merito a questa operazione.

L'Assessore Pasqualetto rispondendo al Cons. Gaspari, evidenzia che il trasferimento delle quote a Veritas nei termini enunciati, non compromette la presenza del Comune di Dolo all'interno dei patti parasociali e nello stesso tempo garantisce il Comune da eventuali perdite in caso di quotazione in borsa di Veritas spa.

Il Cons. Spolaore Adriano evidenzia che a suo giudizio non esiste l'urgenza di attuare questa operazione e si associa alla richiesta di un incontro preventivo con Veritas.

Il Sindaco evidenzia le ragioni dell'urgenza connesse al rispetto del patto di stabilità e sottolinea che effettivamente il Comune di Dolo è stato il primo a richiedere a Veritas l'effettuazione del trasferimento di quote, cosa che poi hanno fatto a seguire anche altri Comuni, e che l'operazione è stata preannunciata da Veritas a tutti i soci in una assemblea svoltasi a maggio. Si impegna ad adoperarsi per promuovere un incontro tra Veritas e il consiglio Comunale.

Il Cons. Gei Giorgio, pur nella legittimità dell'operazione, ribadisce la propria contrarietà politica e si associa alla richiesta di un incontro per conoscere ciò che Veritas intenda fare delle quote che acquisirà.

Il Cons. Gaspari Antonio, pur sottolineando la legittimità dell'operazione, ritiene che la stessa sia poco corretta nei confronti degli altri Sindaci della Riviera.

*Esce dall'aula il Cons. Carraro Silvia = 18 presenti.*

Ultimato il dibattito e dato atto che nessun altro Consigliere interviene in merito, il Presidente pone in votazione il presente provvedimento.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita la relazione dell'Assessore;

Udito il dibattito svoltosi;

Visto l'art. 96 del T.U.E.L. n. 267/2000;

Dato atto che il Regolamento in oggetto è stato illustrato alla Commissione Affari Generali in data 24.06.2010;

Visto l'art. 5, comma 5°, dello Statuto che stabilisce che il diritto di prelazione da parte dei soci non possa essere esercitato in caso di vendita delle azioni a favore di enti locali non soci appartenenti al medesimo Ambito Territoriale Ottimale previa deliberazione assembleare;

Visti gli artt. 2357 e ss c.c..

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 29.06.2010

Il Segretario Comunale

---

Visto il D. Lgs. 152/06;

Visto l'art. 23 bis del D.L. 112/2008 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli allegati pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000;

Con voto espresso per alzata di mano, che ha dato il seguente esito, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Presenti n. 18

Votanti n. 18

Voti favorevoli n. 13

Voti contrari n. 5 (Cons. Gei Giorgio, Gaspari Antonio, Spolaore Adriano, Lazzari Gianni e Polo Alberto)

#### **DELIBERA**

1. di autorizzare la vendita di n. 18.742 azioni della Società VERITAS S.p.A., alla Veritas medesima, per il prezzo complessivo di € 1.499.360,00 (valore unitario € 80,00) anche ai fini della cessione ad enti locali appartenenti all'AATO di riferimento e/o comunque a soggetti terzi nell'ambito degli obiettivi strategici espressi dagli organi sociali di Veritas S.p.A. nel quadro normativo vigente, e/o indicati nel Piano industriale e per l'effetto di attribuire delega al Sindaco di sottoscrivere apposito contratto e/o ogni altro atto inerente e conseguente;
2. di dare mandato al Sindaco di esprimere il proprio consenso all'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e ss. c.c. da parte di Veritas S.p.A. negli organi sociali della predetta società;
3. di autorizzare il Sindaco, occorrendo, alla rinuncia della prelazione su azioni VERITAS che dovessero essere messe in vendita, da parte della Società medesima, nell'ambito degli obiettivi di Piano Industriale di Veritas S.p.A. e/o comunque degli obiettivi espressi dall'assemblea dei soci Veritas nella delibera 17 dicembre 2009.

Con successiva e separata votazione, che ha dato il seguente esito, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Presenti n. 18

Astenuti n. 2 (Cons. Lazzari Gianni e Gaspari Antonio)

Votanti n. 16

Voti favorevoli n. 13

Voti contrari n. 3 (Cons. Gei Giorgio, Spolaore Adriano e Polo Alberto)

#### **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D. Lgs. 267/2000.

*Esce dall'aula il Cons. Vescovi Mario e pertanto i presenti sono n. 17.*